



DAL 9 AL 15 DICEMBRE 2012

GLI EVENTI GALLERIA PER GALLERIA

1) Francesca Antonacci

Francesca Antonacci rappresenta la quarta generazione di antiquari attivi a Roma dal 1916 e la sua galleria nel cortile di Via Margutta 54 è un punto di riferimento per gli appassionati di dipinti, disegni e sculture di artisti italiani ed europei tra la fine del XVIII e il XIX secolo, dipinti del 'Grand Tour' ed anche spazio espositivo per mostre che spesso sono di reale profilo museale. Partecipa alle più prestigiose Mostre dell'Antiquariato quali il TEFAF, il Salon du Dessin a Parigi, Masterpiece a Londra, la Biennale dell'Antiquariato di Palazzo Corsini a Firenze e la Mostra Internazionale di Palazzo Venezia a Roma.

Magiche atmosfere nella pittura dell' 800

Magica atmosfera creata da Francesca Antonacci nella sua galleria in occasione di Fine Art Week Roma, realizzata con una selezione di dipinti dell'800. Artisti italiani e stranieri, uniti tra di loro da un tema affascinante dove il soggetto principale è l'atmosfera, creata dal suggestivo e romantico contrasto della cromia dei colori e della luce.

Tra i dipinti presentati, *Ippolito Caffi, Egitto: Carovana nel deserto*, dove l'artista veneto erede del vedutismo veneziano del '700, ferma un momento al campo tendato poco prima di una tempesta di sabbia; il sole, in parte coperto dall'obelisco di Sesostri I cattura l'affascinato spettatore, irradiando tutti i personaggi ed il panorama all'infinito, della tipica e magica luce calda africana.

Georges Clairin, pittore francese noto anche per aver affrescato "L'Opera" di Parigi e ritratto la celebre attrice Sarah Bernhardt, con *Montagne a Tebe* dipinge un luogo a lui molto caro: la catena montuosa desertica che circonda Deir el-Bahri, un complesso di templi all'interno del quale è situato il Tempio di Hatshepsut a Tebe. Le rocce calde e il manto di sabbia al tramonto, vengono avvolte da una luce calda, ferma e sospesa dove la pennellata esperta del pittore entra nelle pieghe della roccia e delle dune, creando così una moltitudine di sfumature rosate, caratteristica tipica dell'atmosfera magica del deserto.

2) W. Apolloni s.r.l.

Selezione di opere pregiate

La Galleria W. Apolloni, in occasione di Fine Art Week Roma, esporrà una selezione pregiatissima di opere che spaziano dalla pittura all'archeologia e alla scultura.

Tra queste citiamo:

- Benedetto Luti, Firenze 1666 – Roma 1724:

"Età dell'oro"

dipinto ad olio su tela

Bibl.: Rodolfo Maffei in *Benedetto Luti*, Firenze 2012, ill.to.

- Scuola Fiamminga della prima metà del Sec. XVII:

"Roma 4 Ottobre 1626"

Papa Urbano VIII posa la prima pietra per la chiesa dei Cappuccini in Piazza Barberini,

dipinto ad olio su tela

già coll. Card. Antonio Barberini

- ROMA, II Secolo d.C.

“*Sarcofago con le fatiche di Ercole*”

Prov: Villa Borghese, Roma 1895 ca.

Lord Astor of Hever, Hever Castle

- Anton von MARON, Vienna 1733 – Roma 1808:

“*Ritratto di Sir Thomas Stapleton, Barone di le Despencer*”

dipinto ad olio su tela

Bibl.: J. Ingamells, *A Dictionary of British and Irish Travellers in Italy 1701-1800*, London 1997 p. 890.

Esp.: *ROMA e l'Antico*, Roma, Fondazione Roma Museo 2010-2011, ill.to

- ROMA, ultimo quarto del Sec. XVIII:

“*Vaso Medici e Vaso Borghese*”

marmo bianco

Esp.: *Il Settecento a Roma*, Roma 2005, pag. 281-282

Pompeo Batoni, l'Europa delle Corti e il Grand Tour, Lucca 2008-2009, pag. 363-365

3) Gallerie Benucci

Quello delle Gallerie Benucci è un viaggio fra l'arte di alta epoca e quella attuale: preziosi oggetti antichi sono esposti accanto alle avanguardie pittoriche del Novecento ed agli artisti recenti più apprezzati dalla critica, in un *unicum* che li esalta reciprocamente.

La Storica portantina di Casa Savoia

In occasione di Fine Art Week Roma le Gallerie d'Arte Benucci ospiteranno la *Storica Portantina di Casa Savoia*, in legno scolpito intagliato e dorato. La portantina era un mezzo di trasporto dal fascino aristocratico. Le portantine altro non erano che sedie inserite all'interno di una cassa, volta a proteggere il passeggero da agenti atmosferici o da sguardi indiscreti. Per la loro realizzazione venivano adoperate varie maestranze: architetti, ebanisti, intagliatori, oratori, tappezzieri altamente specializzati (per il rivestimento all'interno con stoffe pregiate e per il corredo di tutti i finimenti necessari).

Secondo le esigenze, grande importanza era data al pittore per il decoro esterno della portantina. Molti furono i grandi artisti che si cimentarono nella decorazione di questi straordinari mezzi di trasporto, veri e propri *status symbol*, dimostrazione del proprio potere economico e di censo.

La Portantina presenta, nella sua parte esterna, la corona di Casa reale, scolpita, intagliata e dorata. All'interno reca intatta l'originaria tappezzeria in velluto rosso con le rifiniture in oro zecchino. Caratteristiche sono le decorazioni con i dipinti di Michele Antonio Rapous (1730 - 1819).

Rapous lavorò molto per la casa di Savoia, di cui fu pittore di corte dal 1788.

4) Danon

Flowers - Tappeti del Tibet 1900 / 1950

In occasione di Fine Art Week Roma DANON proporrà la mostra *Flowers*, una selezione di tappeti realizzati nel “Paese delle Nevi” tra la fine dell'800 e i primi decenni del '900. Annodati in lana di yak e tinti con colori naturali i tappeti floreali erano commissionati sia per l'uso monastico, per le cerimonie e la meditazione, sia per quello quotidiano; appesi all'ingresso delle abitazioni erano infatti ritenuti potenti talismani e per questo motivo, ambiti quale dono in occasione delle nozze.

In tutte le opere esposte è raffigurato il fiore. Nell'iconografia tibetana il loto in fiore, incontaminato seppur nato dal fango, è per eccellenza l'immagine del paradiso.

Le varietà del fiore di loto simboleggiano i differenti stati della mente. Nello yoga, le tappe che si devono percorrere per giungere al nirvana sono raffigurate da fiori di loto di diversi colori e con un numero variabile di petali organizzati su un asse centrale. Sopra di questi, il supremo loto bianco dai mille petali che contiene in potenza tutti i suoni e tutte le forze dell'universo. In ricordo della leggenda secondo la quale questi fiori sbocciarono sotto ogni passo del Buddha, l'illuminazione spirituale è associata ad un tappeto di fiori. La mostra durerà fino al 29 dicembre 2012.

5) Alberto Di Castro

Il Desco da Parto Piccolomini del Brescianino

L'Antichità Alberto Di Castro, presente sul mercato antiquario da più di un secolo, è oggi condotta da Alberto Di Castro, nipote del fondatore, di cui porta il nome. Unico titolare della storica ditta, rappresenta con orgoglio la quarta generazione degli antiquari Di Castro, presenti a Roma fin dal 1878.

Fedele alla rigorosa tradizione di famiglia, Alberto segue le proprie passioni, mai condizionato dalle logiche del mercato, ed è specialista di marmi colorati a Roma dalla fine del '500. Con precisi intenti culturali ha inteso in questi ultimi anni coniugare l'attività di antiquario alla più rigorosa ricerca storico-artistica, avvalendosi anche degli studiosi più autorevoli e dedicando mostre al ritrovamento di opere disperse o inedite. Espone annualmente alla fiera di Maastricht e alle Biennali di Firenze e di Roma.

L'ingresso alla Galleria ha mantenuto la discrezione del passato che non lascia immaginare l'interno di grande suggestione.

In occasione di FINE ART WEEK ROMA, la Galleria esporrà il Desco da Parto, inedito, di Andrea Piccinelli detto il Brescianino (Siena doc. dal 1506 – Firenze 1525), eseguito per la famiglia Piccolomini.

6) Alessandra Di Castro

Objets de vertu e curiosità della Roma Neoclassica

In occasione di *Fine Art Week Roma* Alessandra Di Castro presenterà *objets de vertu* e curiosità della Roma Neoclassica.

Alessandra di Castro è nata nel 1967 e discende da una delle storiche famiglie di antiquari di Roma. Dopo una lunga formazione, nel 2009 ha deciso di aprire una nuova galleria tutta sua, in Piazza di Spagna 4. Vicepresidente dell'Associazione Antiquari d'Italia partecipa da diversi anni alla Biennale dell'Antiquariato di Palazzo Corsini a Firenze, alla Mostra Internazionale di Palazzo Venezia a Roma, alla Masterpiece Fair di Londra e alla Tefaf di Maastricht. E' attualmente Direttore del Museo Ebraico di Roma.

Intagli e cammei. Il mondo delle gemme e dei cammei è uno dei settori di punta della galleria. Vengono privilegiate le preziose gemme e i rarissimi cammei di ambito neoclassico e di primo Ottocento realizzati da incisori in quel periodo residenti attorno a piazza di Spagna, ma anche i mosaici minuti romani.

Works of art. Come in una stanza dei tesori, a piazza di Spagna 4 con stupore si passa dalle scatole di pastiglia del '400 veneto alle sculture del Seicento e del Settecento romano; dalle maioliche ispano-moresche alla grande passione dei marmi colorati antichi e delle pietre dure, uno degli elementi di punta delle conoscenze di Alessandra Di Castro.

Dipinti. La galleria, sia che si tratti di dipinti a fondo oro, sia che si tratti di tele di epoca neoclassica, privilegia sempre la scelta di importanti opere inedite, di provenienza privata o recuperate sul mercato internazionale.

Disegni. Resta uno dei settori di maggior interesse del mercato dell'arte più raffinato e cosmopolita. La finalità della galleria è quella di alimentare una forma di commercio che vuole aprirsi al collezionismo anche delle nuove generazioni, offrendo dei disegni antichi di grande livello in grado, però, di incontrare il gusto più contemporaneo, rispondente alle coordinate estetiche del XXI secolo.

Arredi. La galleria offre una selezione di arredi che va dal Barocco al Neoclassicismo, prevalentemente di fattura romana e provenienti da importanti collezioni private.

7) Lukacs & Donath Antichità di Giampaolo Lukacs

Vasi in Maiolica Porcellana e Vetro dal XVI al XXI Secolo

E' questo il nome della suggestiva mostra che si terrà presso la Galleria Lukacs & Donath nel corso di Fine Art Week Roma, tra il 9 e il 15 Dicembre 2012. Dal 1950 la Galleria è specializzata nel settore delle Porcellane (XVIII secolo) e delle Maioliche (dal XVI al XVIII secolo).

Tra i pezzi esposti durante Fine Art Week Roma:

- Vaso portafiori quadrangolare biansato in porcellana policroma, dipinto con una gabbia con pappagalli e sul retro vaso di peonie. Mosca, manifattura Alexandre Popov (1806-1872), prima metà del XIX secolo; h. cm. 12,5.

- Vaso ovoidale in maiolica policroma con medaglione raffigurante uomo nudo sdraiato e trofei. Faenza, probabilmente bottega di Francesco Mezzarisa detto RISINO. Epoca circa 1550; h. cm. 31

- Vaso in vetro rubino a costolature con grossi goccioloni vitrei applicati. Murano, Cappellin Venini & C. Disegno di Vittorio Zecchin. Circa 1925; h. cm. 27,5.

8) Fabio Massimo Megna

Annunciazione, Natività, Adorazione - Natale tra Sei e Settecento

La Galleria Fabio Massimo Megna, in occasione di Fine Art Week Roma esporrà alcuni dipinti di autori italiani del '700, tra cui spiccano *“La Sacra Famiglia con San Giovannino”*, un Olio su tela cm. 58 x 44 di Francesco Zuccarelli (Pitigliano 1702 – Firenze 1788) e *“L'estasi di San Carlo Borromeo”* di Pier Leone Ghezzi (Roma 1674 – 1755) - Olio su tela, cm. 23 x 29, di provenienza spagnola. Immerso nella solitudine e nel silenzio, sdraiato su un giaciglio improvvisato, San Carlo Borromeo, in veste di cardinale, è rapito da un'estasi improvvisa: lo sguardo rivolto fuori dal dipinto, la bocca dischiusa, una mano stretta al petto e l'altra ad indicare il teschio ed il libro lasciato cadere aperto un istante prima.

Il piccolo dipinto è condotto con una ridotta ma finissima tavolozza che contrappone allo scuro uniforme del fondo, il rosso ed il bianco argentei delle vesti fruscianti. L'esecuzione analitica e attenta al dato realistico, si notino ad esempio i bottoni disegnati ad uno ad uno o la corda per la penitenza che esce appena dal bavero, ma anche il pannello nervoso e vibrante, suggeriscono la mano libera e talvolta eccentrica dell'artista romano Pier Leone Ghezzi.

9) Antichità' Valerio Turchi

Valerio Turchi rappresenta la terza generazione di antiquari specializzati in Archeologia. La sua Galleria in via Margutta 91/a, è uno degli ultimi posti dove si possono ammirare sculture dell'arte greca e romana.

Tutte le opere archeologiche della galleria Turchi sono trattate nel rispetto delle leggi vigenti sull'Archeologia, cercando sempre la collaborazione della Soprintendenza Archeologica di Roma, e quando l'occorrenza lo richiede il prezioso e importante aiuto del Gruppo per la Tutela del Patrimonio Culturale dei Carabinieri.

Due importanti oggetti del periodo greco e romano

La Galleria esporrà per i giorni di Fine Art Week Roma alcuni pezzi importantissimi della propria collezione, corredati di certificazione di autenticità e di legittima provenienza.

Tra i pezzi esposti: una Stele in marmo pentelico eseguita ad Atene attorno al 360-330 a.c. ed una Testa in marmo di paros, raffigurante un uomo. Arte romana II° secolo d.C.

10) Galleria Carlo Virgilio & C.

Ferruccio Ferrazzi - Opere scelte da una collezione

a cura di Francesca Romana Morelli

La mostra, nata dalla collaborazione tra la Galleria Carlo Virgilio di Roma ed il gallerista milanese Matteo Lampertico, presenta per la prima volta a Roma un nucleo di 20 opere di Ferruccio Ferrazzi provenienti da un'inedita collezione privata. Si tratta di un'esposizione monografica dedicata a uno dei protagonisti del nostro Novecento. Animato da una natura speculativa, teso a cogliere lo spirito della contemporaneità e della storia, attraverso studi orientati in direzioni molteplici, Ferrazzi parte sempre dall'osservazione del proprio mondo affettivo e quotidiano. Assorto nella continua sperimentazione di tecniche, attraverso un'osservazione diretta dai maestri dell'antichità cerca di mettere ordine, di seguire il filo della riflessione attraverso lo "specchio" concettuale dei suoi "Diari" e dei suoi "Quaderni della tecnica". Le sue complesse iconografie, frutto di una tecnica atta ad esprimere una determinata situazione psicologica, sono

trasfigurate da elementi ermetico-filosofici.

Per i giorni di Fine Art Week Roma la Galleria Carlo Virgilio & C. realizzerà anche una seconda Mostra: ***Disegni di figura e paese tra il XVIII e il XX secolo***, in continuità con la più che trentennale tradizione della galleria. Saranno per esempio esposte opere di Giacomo Zoboli, Carlo Labruzzi, Giuseppe Cades, Giuseppe Bossi, Francois-Joseph Fabre, Pelagio Palagi, Michele Koech, Teodoro Matteini, Vincenzo Camuccini, Francesco Podesti, Placido Fabris, Federico Faruffini, fino ad arrivare, tra '800 e '900 a Carlo Ferrari, Ettore Ferrari, August Hirémy-Hirschl, Giulio Aristide Sartorio, Antonio Rizzi, Pieretto Bianco, Giovanni Costetti, Romano Dazzi.

Si ringrazia per la collaborazione:

Zètema
progetto cultura

Caffè Greco
A.D. 1760

Ufficio stampa: **EQUA** di Camilla Morabito

Tel: 06.3236254 - info@equa.it

Rif. Monia Innocenti m.innocenti@equa.it - 335.7444219

Maria Luisa Fortunato ml.fortunato@equa.it - 346.0666081

www.fineartweekroma.it

www.equa.it